



Giovani in Movimento:

**Esperienze e Supporto
Educativo a favore di
preadolescenti e
adolescenti di Bussero**

Contesto

Bussero conta con una popolazione di circa 8000 abitanti, presenta una serie di sfide specifiche per la fascia 11-25anni. Vi è un'unica scuola secondaria di 1 grado, 1 parrocchia, qualche associazione sportiva, un centro di aggregazione giovanile e da qualche mese l'associazione under 35 ha preso in gestione un piccolo spazio in una delle ville comunali. **Il presente progetto è frutto di quanto osservato direttamente sul campo**, l'equipe del Centro infatti è la stessa che si occupa dei percorsi di orientamento delle classi terze e dell'osservatorio di politiche giovanili, un tavolo permanente di confronto sulla condizione giovanile locale. **Fino a poco prima del covid servizi come il centro erano poco frequentati, al contrario la parrocchia, con il suo oratorio era un luogo fondamentale** per la fascia in questione. A partire dal 2020 la situazione si è totalmente ribaltata. Questo è dovuto principalmente ad una **necessità di confronto e supporto molto più qualificata che appunto in passato**, gli spazi aggregativi puri risultano poco frequentati, il n° di minori in carico ai servizi sociali e al consultorio d'area è **fortemente aumentato**, così come la richiesta di supporto genitoriale proveniente dalle famiglie. **Solo nell'ultimo anno gli educatori e pedagogisti del centro hanno effettuato colloqui e accompagnamenti per circa 4h a settimana**. Numerosi sono i progetti che hanno dovuto far fronte a situazioni di ritiro sociale, depressione e stati d'ansia invalidanti. Non in ultimo riportano la **necessità di accesso ad esperienze di vita** cui questi ragazzi risultano carenti: dormire fuori, il contatto con la natura, gite fuori porta, momenti di confronto e dialogo spontaneo con figure educative, setting protetti in cui affrontare fragilità specifiche momentanee e non. Questi giovani **si trovano in una fase cruciale del loro sviluppo**, caratterizzata da cambiamenti fisici, emotivi e sociali significativi. La mancanza di opportunità adeguate **può influire negativamente sul loro benessere e sul loro futuro**.

Accanto a questo scenario che riguarda i più piccoli vi è poi la fascia 16-20 che mai prima d'ora aveva necessitato di un accompagnamento così mirato. Sempre più spesso accade che debbano **essere supportati nella gestione di stati d'ansia attivanti rispetto i traguardi di vita (studio, lavoro, uscita di casa) e non di rado a forme patologiche (istinti suicidari, abbandono degli studi, ritiro sociale)** in linea ed in continuità con i coetanei più giovani.

Il mondo vissuto risulta una sfida continua in cui la vita stessa è vissuta come in perenne frustrazione alla ricerca della sua realizzazione, persino vivere l'oratorio estivo, nella sua dimensione genuina di competizione, risulta per molti una richiesta difficile da sopportare.

Per questi motivi, con il presente progetto ci si propone di realizzare 4 azioni specifiche:

- 1) Esperienze residenziali** a favore della fascia 14-20 da calendarizzare 2 volte l'anno;
- 2) l'istituzione di uno sportello psicopedagogico** che settimanalmente riceva i ragazzi della fascia 11-19 con l'obiettivo di prevedere l'elaborazione di programmi personalizzati;
- 3) La creazione di 1 campus educativo estivo** di 5 settimane nel periodo giugno-luglio per la fascia 10-14 che tragga spunto dalla metodologia teorizzata da Davide Fant ed Ennio Ripamonti attraverso il programma Alieni;
- 4) Uscite a carattere naturalistico e sportivo** per la fascia 11-14 che gli permetta di sperimentare attività cooperative in natura, in particolare sul lago e quindi canoa e barca a vela;

In aggiunta a queste azioni prevediamo **l'acquisto** di attrezzature di cui il centro è al momento sguarnito, in particolare **la cucina** (il locale e la predisposizione c'è ma l'arredo no) e **una porta per l'aula musica**.

Ambedue questi locali sono molto utilizzati, in particolare, la cucina è utilizzata dai 25 ragazzi delle medie iscritti e frequentanti il servizio poiché arrivano direttamente all'uscita da scuola ma anche per la fascia 14+ che analogamente arriva all'uscita e necessitano quindi di appositi locali in cui poter scaldare o preparare i pasti.

L'aula musica è invece stato un felice azzardo, gli educatori hanno portato i propri strumenti e hanno lasciato i ragazzi liberi di sperimentarli, col passare degli anni l'aula musica continua ad esercitare il proprio fascino in termini di luogo di sperimentazione ma l'assenza di una porta permette l'utilizzo solo in specifici momenti. **L'acquisto di tale attrezzatura permetterebbe quindi una maggior fruibilità del servizio** ed in risposta a due bisogni espressi.

la 1 e la 3 sono attività che abbiamo sperimentato ma con un grosso limite, il carico economico sulle famiglie. Questo ha portato ad uno sbarramento della soglia d'accesso, per questo motivo vorremmo riproporle in forma totalmente gratuita.



“La vacanza mi ha permesso di ricentrarmi e ricordarmi quanto sia importante volersi bene. Per la prima volta ho trovato un posto e delle persone insieme alle quali mi piaccio. Vorrei ce ne fossero altre”

A partire dalla metodologia sperimentata e teorizzata da Rete e Metodi Sociali l'agito sia delle esperienze residenziali che del camp estivo, ma potremmo dire in generale dell'equipe individuata, è basato su 5 dimensioni:

- 1) Creazione di gruppi per affinità:** i ragazzi non vengono obbligati a stare sempre tutti insieme o in gruppi prestabiliti ma dopo una prima fase di conoscenza si supporta la creazione di gruppi per affinità in termini di sensibilità, più che interessi (Ripamonti, Fant);
- 2) ritualità:** vengono stabiliti dei rituali di inizio e fine delle attività che permettano a tutti di condividere ed esprimersi senza l'imbarazzo e la difficoltà della performance (Moreno, Dotti);
- 3) privilegiamento della dimensione artistica e simbolico-narrativa :** attraverso l'utilizzo di mezzi artistici (musica, pittura, ecc) viene veicolata l'arte come mezzo di comunicazione personale (Hillman);
- 4) gioco:** non utilitaristico ma nella sua dimensione di cura della relazione e di trasformazione, il gioco giusto al momento giusto (Callois);
- 5) il diritto di sottrarsi:** ognuno avrà sempre la possibilità di partecipare ma non necessariamente in maniera diretta, in questo modo si favorisce l'adesione spontanea contrastando l'ansia di competizione che spesso abita anche i momenti informali dei ragazzi attuali;
- 6) l'utilizzo di temi e parole “generatrici”:** attraverso l'utilizzo del loro mondo (serie, social, film, fumetti, ecc) vengono individuate e raccolte per poi diventare riflessioni da abitare e problematizzare insieme (Fant);

1) Esperienze Residenziali

Le esperienze residenziali rappresentano un'opportunità unica per gli adolescenti di sviluppare competenze fondamentali per la loro crescita personale e sociale. Tali esperienze si svolgono in strutture che sia possibile gestire totalmente in autonomia, parte fondamentale dell'esperienza, oltre alla connessione con la natura ed il contesto culturale locale determinante nella scelta della struttura, è infatti la gestione di tutti gli aspetti della convivenza e della vita comunitaria. I ragazzi si occuperebbero quindi dall'organizzazione e preparazione dei pasti, alla pulizia degli ambienti. Gli educatori entrano in maniera più decisa rispetto l'organizzazione delle stanze al fine di rispettare le peculiarità di ognuno e suddividere quindi il gruppo in "gruppi camera" che siano in linea con le possibilità attuali o potenziali di ognuno.

Bisogni identificati

Bisogno di Autonomia e Responsabilità: Gli adolescenti necessitano di esperienze che li aiutino a sviluppare autonomia e responsabilità. Le esperienze residenziali, come campi estivi/invernali o soggiorni educativi, offrono un ambiente sicuro dove possono imparare a gestire se stessi e le proprie responsabilità lontano dall'ambiente familiare.

Sviluppo delle Competenze Sociali: Vivere in comunità con coetanei favorisce lo sviluppo di competenze sociali, come la collaborazione, la comunicazione e la risoluzione dei conflitti.

Esperienze di Vita Reale: Le esperienze residenziali offrono l'opportunità di affrontare situazioni reali, come la gestione del tempo, la cura personale e la convivenza con altri, che sono fondamentali per la crescita personale.

Arricchimento Culturale e Educativo.

Le esperienze residenziali rappresentano un'opportunità unica per gli adolescenti di vivere in un ambiente diverso da quello familiare, promuovendo una crescita personale e sociale significativa.

Benefici

Gestione del Tempo e delle Risorse: Gli adolescenti imparano a gestire il proprio tempo e le proprie risorse in modo autonomo. Questo include la pianificazione delle attività quotidiane, la cura personale e la gestione delle proprie cose. (Autonomia e responsabilità)

Prendere Decisioni: In un ambiente residenziale, gli adolescenti sono spesso chiamati a prendere decisioni in modo indipendente, sviluppando così la capacità di valutare le opzioni e fare scelte consapevoli. (Competenze sociali)

Collaborazione e Lavoro di Squadra: Vivere in comunità con coetanei richiede collaborazione e lavoro di squadra. Gli adolescenti imparano a lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni, sviluppando competenze di cooperazione e negoziazione. (Competenze sociali)

Comunicazione Effettiva: La convivenza con altri richiede una comunicazione efficace. Gli adolescenti imparano a esprimere i propri pensieri e sentimenti in modo chiaro e rispettoso, migliorando le loro abilità comunicative. (Competenze sociali)

Esperienze di Vita Reale

Affrontare Sfide Quotidiane: Le esperienze residenziali offrono l'opportunità di affrontare sfide quotidiane, come la gestione dei conflitti, la condivisione degli spazi e la risoluzione dei problemi, aspetti fondamentali per la crescita personale.

Adattamento a Nuovi Ambienti: Gli adolescenti imparano ad adattarsi a nuovi ambienti e situazioni, sviluppando flessibilità e resilienza.

Crescita Personale e Emotiva

Autostima e Fiducia in Sé Stessi: Superare le sfide e raggiungere obiettivi in un ambiente residenziale può aumentare l'autostima e la fiducia in sé stessi degli adolescenti.

Gestione delle Emozioni: Vivere lontano da casa può essere emotivamente impegnativo. Gli adolescenti imparano a gestire le proprie emozioni, sviluppando strategie di coping e resilienza emotiva.

Visite Culturali: Le esperienze residenziali previste includono visite culturali, permettendo agli adolescenti di conoscere nuove culture, tradizioni del proprio paese cui difficilmente hanno accesso.

Apprendimento Esperienziale: saranno inclusi workshop, laboratori e visite guidate.

Tali esperienze saranno 2, una calendarizzata in inverno e l'altra in estate, ambedue nelle vacanze scolastiche al fine di avere una maggior partecipazione.

2) Sportello psico-pedagogico

Lo sportello di supporto pedagogico rappresenta **un servizio essenziale per gli adolescenti**, offrendo **un punto di riferimento** per il supporto accademico, emotivo e orientativo. Questo servizio può essere implementato all'interno delle scuole, dei centri giovanili o delle biblioteche comunali, garantendo accessibilità e continuità.

Bisogni

1) Bisogno di Supporto Accademico: Molti adolescenti possono incontrare difficoltà scolastiche che necessitano di un supporto specifico. Uno sportello di supporto pedagogico può offrire tutoraggio, aiuto nei compiti e strategie di studio personalizzate.

2) Supporto Emotivo e Psicologico: Gli adolescenti possono affrontare stress, ansia e altre problematiche emotive. Un supporto pedagogico include consulenza e orientamento per aiutarli a gestire queste emozioni.

3) Orientamento Scolastico e Professionale: Gli adolescenti hanno bisogno di orientamento per fare scelte informate riguardo al loro futuro accademico e professionale. Uno sportello di supporto può fornire informazioni su percorsi di studio, opportunità di formazione e sbocchi lavorativi.

4) Sviluppo delle Competenze di Studio: ricerca e sperimentazione di un metodo di studio efficace a partire dall'adolescente stesso;

5) Bisogno di Motivazione: spesso dietro a difficoltà di questo tipo esistono difficoltà quali la mancanza di motivazione e senso di autoefficacia, rapportarsi per ricostruirla è fondamentale per poter superare l'empasse;

6) Bisogno di benessere psicofisico: come chiunque anche gli adolescenti hanno bisogno di poter accedere a ciò che porta loro benessere psicofisico, un supporto educativo permette di esplorare sé stessi e dunque la ricerca di tale benessere, anche dove compromessa momentaneamente.

Benefici

1) Tutoraggio: Gli adolescenti possono ricevere supporto personalizzato per affrontare le difficoltà scolastiche. Il tutoraggio può includere spiegazioni approfondite, esercizi mirati e strategie di studio efficaci.

2. Gestione dello Stress e dell'Ansia: Gli adolescenti possono affrontare stress e ansia legati alla scuola, agli esami o alle relazioni interpersonali. Lo sportello può offrire consulenza e tecniche di gestione dello stress.

Sostegno in Situazioni di Crisi: In caso di situazioni di crisi, come problemi familiari, bullismo o difficoltà relazionali, lo sportello può fornire un supporto immediato e orientare verso servizi specialistici se necessario.

3. Scelta del Percorso di Studio: Gli adolescenti possono ricevere orientamento nella scelta del percorso di studio più adatto alle loro aspirazioni e attitudini, con informazioni dettagliate sui diversi indirizzi scolastici e universitari.

4. Metodi di Studio Efficaci: Gli adolescenti possono imparare metodi di studio efficaci, come la gestione del tempo, l'organizzazione del materiale didattico e le tecniche di memorizzazione.

Autonomia nello Studio: Lo sportello può promuovere l'autonomia nello studio, insegnando agli adolescenti a gestire il proprio percorso di apprendimento in modo indipendente.

5. Motivazione allo Studio: Attraverso il supporto e l'incoraggiamento, lo sportello può contribuire a mantenere alta la motivazione allo studio, aiutando gli adolescenti a superare momenti di demotivazione o scoraggiamento.

6. Benessere Psicofisico: Un ambiente di supporto e ascolto può contribuire al benessere psicofisico degli adolescenti, favorendo un clima di fiducia e collaborazione.

2) Sportello psico-pedagogico

Servizi Offerti:

Tutoraggio Individuale e di Gruppo: Offrire sia tutoraggio individuale che di gruppo, per rispondere alle diverse esigenze degli adolescenti.

Consulenza e Orientamento: Fornire consulenza individuale e familiare, orientamento per supportare gli adolescenti nelle scelte scolastiche e professionali.

Supporto genitoriale: rispondendo al bisogno espresso dalle richieste già pervenute nelle precedenti annualità ma che non hanno visto il totale accoglimento per mancanza di risorse.

Accompagnamento individuale: laddove si renda necessaria, o sia già in corso, l'attivazione di altri servizi specialistici in base ai bisogni espressi/rilevati.

Strumenti e Risorse:

Materiali Didattici: Fornire materiali didattici, libri, risorse online e strumenti di supporto allo studio.

Piattaforme Digitali: Utilizzo di piattaforme digitali per offrire supporto a distanza, consentendo agli adolescenti di accedere ai servizi anche da casa.

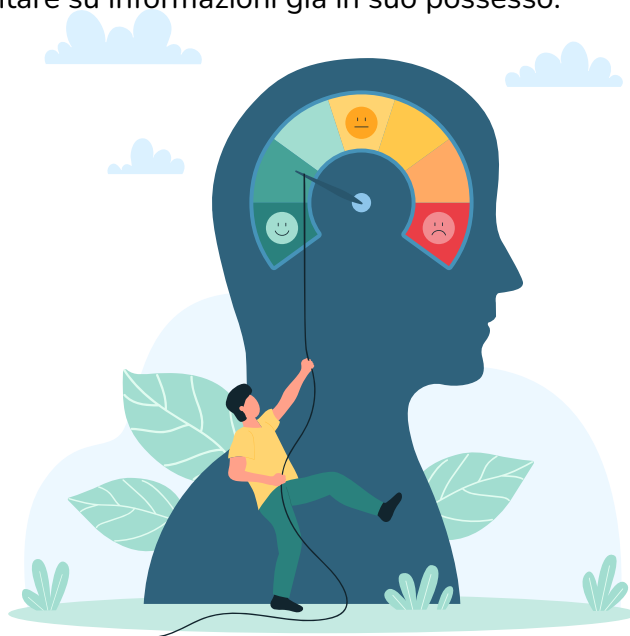
Rete locale:

- **Scuole e Istituti Educativi:** Collaborazione con le scuole locali per identificare le esigenze degli studenti e progettare servizi di supporto pedagogico che rispondano a queste esigenze.
- **Associazioni e Organizzazioni Giovanili:** Coinvolgimento di associazioni e organizzazioni giovanili per co-progettare e co-gestire lo sportello di supporto.
- **Famiglie e Comunità:** Informare e coinvolgere le famiglie e la comunità locale per garantire il supporto e la partecipazione attiva.
- **Enti Locali:** supporto degli enti locali per sostenere le iniziative pedagogiche.

Lo sportello di supporto pedagogico rappresenta un servizio fondamentale per gli adolescenti del paese, offrendo un punto di riferimento per il supporto accademico, emotivo e orientativo.

Lo sportello sarebbe attivo nei locali del centro giovani in appositi orari e giorni per 35 settimane circa da personale specifico con formazione ed esperienza specifica.

Nella prima parte l'attività del tutor sarà quella di far conoscere l'opportunità ai ragazzi, le famiglie, le scuole del territorio. Trattandosi di personale che conosce il territorio e lavora in rete da diverso tempo può contare su informazioni già in suo possesso.



3) Campus estivo educativo

Un camp estivo ricreativo ed educativo, che **offra un ambiente sicuro e semistrutturato** per ragazzi dai 10 ai 14 anni rispondente a diversi bisogni fondamentali per lo sviluppo e il benessere dei giovani partecipanti ma anche delle famiglie invianti.

Come per la progettazione dell'esperienza residenziale anche in questo caso abitato dalle 5 dimensioni di cui sopra.

Bisogni

Bisogno di Socializzazione: Attraverso un ambiente sicuro e strutturato dove i ragazzi possono fare nuove amicizie, migliorare le loro abilità sociali e imparare a lavorare in gruppo.

Bisogno di Attività Fisica: attraverso sport e attività all'aria aperta che promuova uno stile di vita sano e attivo, aiutando i ragazzi a sviluppare coordinazione, non agonistico e non competitivo in opposizione a quanto i ragazzi riportano vivere.

Bisogno di Autonomia e Responsabilità: incoraggiando i ragazzi a prendere decisioni, risolvere problemi e gestire piccole responsabilità, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della fiducia in se stessi.

Bisogno di Creatività: Attraverso attività artistiche, musicali e teatrali, i campi estivi stimolano la creatività e l'espressione personale, permettendo ai ragazzi di esplorare e sviluppare i loro talenti.

Bisogno di Contatto con la Natura: saranno previsti dei momenti specifici anche grazie alla collaborazione con le agenzie locali, in primis Legambiente con il suo circolo locale, offrendo ai ragazzi l'opportunità di connettersi con la natura, imparare a rispettare l'ambiente e sviluppare un senso di responsabilità ecologica.

Bisogno di Struttura e Routine: Durante le vacanze estive, i campi educativi forniscono una struttura e una routine che possono essere rassicuranti per i ragazzi, aiutandoli a mantenere un senso di stabilità e sicurezza.

Bisogno di Divertimento e Svago: offrendo momenti di puro divertimento e svago, permettendo ai ragazzi di rilassarsi, ridere e creare ricordi positivi.

Questi bisogni **sono interconnessi e contribuiscono tutti insieme al benessere** complessivo e allo sviluppo armonioso dei ragazzi.

Il Campus si svolgerebbe prevalentemente nel parco adiacente al centro giovani che utilizzerebbe come appoggio, **per 5 settimane da fine giugno a fine luglio** questo per rispondere anche al periodo in cui non è presente l'oratorio estivo che termina con giugno.



4) Gita sul lago in barca a vela e canoa

Portare i ragazzini delle scuole medie a fare un'esperienza di canoa e barca a vela di gruppo è estremamente importante per diversi motivi, **è un'opportunità unica per sviluppare abilità importanti, rafforzare il carattere e vivere momenti di puro divertimento e avventura.**

Benefici

1.Sviluppo delle abilità di squadra: La canoa e la barca a vela richiedono una forte collaborazione tra i membri del gruppo. Ogni partecipante deve imparare a lavorare insieme agli altri per raggiungere un obiettivo comune, come navigare correttamente o superare un ostacolo. Questo aiuta a sviluppare abilità di comunicazione, coordinazione e risoluzione dei problemi.

2.Fiducia in se stessi: Affrontare nuove sfide, come imparare a manovrare una canoa o una barca a vela, può aumentare la fiducia in se stessi dei ragazzi. Superare le proprie paure e acquisire nuove competenze li rende più sicuri e pronti ad affrontare altre sfide nella vita.

3.Connessione con la natura: Trascorrere del tempo all'aria aperta, in contatto con l'acqua e la natura, può avere un effetto positivo sul benessere mentale e fisico. I ragazzi imparano a rispettare l'ambiente e a comprendere l'importanza della sua conservazione.

4.Attività fisica: La canoa e la barca a vela sono attività fisiche che richiedono forza, resistenza e coordinazione. Praticare questi sport aiuta i ragazzi a mantenersi in forma e a sviluppare una buona condizione fisica.

5.Apprendimento di nuove competenze: Imparare a navigare una canoa o una barca a vela richiede l'acquisizione di nuove competenze tecniche. I ragazzi imparano nozioni di fisica, meteorologia e navigazione, arricchendo il loro bagaglio di conoscenze in modo pratico e divertente.

6.Socializzazione: Partecipare a un'attività di gruppo come la canoa o la barca a vela offre l'opportunità di fare nuove amicizie e di rafforzare i legami con i compagni. I ragazzi imparano a conoscersi meglio e a supportarsi a vicenda.

7.Divertimento e avventura: Infine, ma non meno importante, queste attività sono semplicemente divertenti e avventurose. Offrono ai ragazzi l'opportunità di vivere esperienze emozionanti e di creare ricordi indimenticabili.

E' stato individuato un soggetto specifico che offre tale opportunità, **la gita si svolgerebbe in un momento estivo di chiusura delle scuole** (week end o scuola finita).



Acquisto attrezzatura

Importanza della **Cucina** in un Centro Giovani

1. **Promozione della Socializzazione:**

- La cucina è un punto di incontro dove i giovani possono socializzare, preparare pasti insieme e condividere momenti di convivialità. Questo aiuta a creare un senso di comunità e appartenenza.

2. **Educazione Alimentare:**

- Avere una cucina permette di assicurarsi che anche chi sta affrontando difficoltà rispetto l'alimentazione possa avere la possibilità di sperimentarsi proattivamente e in un contesto protetto.

3. **Autonomia e Responsabilità:**

- Gestire una cucina insegna responsabilità e autonomia. Imparano a gestire le risorse, pianificare i pasti e mantenere la cucina pulita e organizzata. Una prassi in uso è l'autogestione della merenda, cui a turno, organizzandosi da soli, tutti contribuiscono.

4. **Inclusività:**

- Una cucina è un luogo inclusivo dove tutti, indipendentemente dalle loro abilità culinarie, possono partecipare e contribuire. Questo può aiutare a costruire fiducia e autostima.

Importanza della **Porta per Separare l'Aula Musica**

1. **Isolamento Acustico:**

- Una porta può aiutare a isolare acusticamente l'aula musica, riducendo il disturbo sonoro per le altre attività del centro. Questo è particolarmente importante se ci sono attività che richiedono concentrazione e silenzio.

2. **Privacy e Concentrazione:**

- Una porta può fornire privacy seppur sempre alla presenza di un educatore, permettendo loro di concentrarsi meglio sulle loro attività musicali senza distrazioni esterne.

3. **Organizzazione degli Spazi:**

- Separare l'aula musica con una porta aiuta a organizzare meglio gli spazi del centro, creando un ambiente più strutturato e funzionale.

In sintesi, sia la cucina che la porta per l'aula musica possono **migliorare significativamente l'esperienza** dei giovani nel centro, **promuovendo socializzazione, educazione, autonomia, inclusività**, isolamento acustico, privacy, sicurezza e organizzazione degli spazi.



Per garantire l'efficacia delle azioni elencate prevediamo di raccogliere

Feedback degli Adolescenti e delle famiglie/servizi invianti: utilizzatori del servizio per valutare l'impatto del supporto ricevuto sul loro benessere personale.

Valutazione delle Competenze: Utilizzare strumenti di valutazione per misurare lo sviluppo delle competenze, l'autonomia e motivazione.

Report e Analisi: Produrre report periodici che analizzino i risultati del supporto pedagogico e identifichino le aree di miglioramento.

Conclusioni

In sintesi, fornire esperienze residenziali, uno sportello di supporto pedagogico e attività naturalistiche e sportive, attrezzare adeguatamente gli spazi vissuti e ampliare l'offerta estiva risponde a bisogni fondamentali di ragazzi e famiglie. Queste attività contribuiscono allo sviluppo personale, accademico e sociale, offrendo loro le competenze e le risorse necessarie per affrontare le sfide della vita con maggiore sicurezza e resistenza ma anche alle necessità cui le famiglie da sole non riescono ad accedere, migliorando quindi anche la loro qualità della vita.